

Comune di Pignataro Interamna

(Provincia di Frosinone)



**Relazione di accompagnamento
Aggiornamento Tariffario Biennale
2024-2025
Gestione rifiuti**

(Deliberazione Arera n. 389/2023/R/RIF del 03 agosto 2023)

Sommario

1	Premessa
2	Descrizione dei servizi forniti
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti
2.2	Altre informazioni rilevanti
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento
3.1.2	Dati tecnici e di qualità
3.1.3	Fonti di finanziamento
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento
3.2.1	Dati di conto economico
3.2.2	Focus sugli altri ricavi
3.2.3	Componenti di costo previsionali.....
3.2.4	Investimenti.....
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....
4	Conguagli e detrazioni
4.1	Conguagli.....
4.2	Detrazioni.....
5	Ulteriori informazioni
5.1	Cespiti.....
5.2	Accantonamenti c. 16.2 MTR-2.....
5.3	Deliberazione 68/2022/R/RIF
5.4	Disponibilità dati per il calcolo del parametro H.....
5.5	Superamento del Limite di crescita

1 Premessa

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/rif (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata e MTR-2 aggiornato), avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, il Servizio Ambiente del Comune di Pignataro Interamna (FR) in quanto Gestore, ha provveduto alla definizione, per quanto di propria competenza, dei prospetti di Piano Economico Finanziario 2024-2025 (di seguito: PEF 2022/2025 aggiornato) tenendo conto dei dati rilevati dal consuntivo 2022.

Si è quindi provveduto alla predisposizione della presente relazione, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nel PEF e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, rispettando lo schema di relazione tipo di cui alla Deliberazione Arera 389/2023.

La presente relazione è quindi predisposta e firmata con la dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile.

Quest'ultima dichiarazione è anch'essa redatta secondo lo schema tipo di cui alla citata Deliberazione Arera.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Con riferimento al perimetro della gestione e ai servizi forniti, il Comune di Pignataro Interamna, fa presente che provvede ad effettuare i seguenti servizi che rientrano nel perimetro gestionale:

- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti, si precisa che è compresa/prevista:
 - l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
 - l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani.

- Trattamento e Recupero:

Il Comune non svolge direttamente alcuna attività di trattamento e recupero, bensì le frazioni di rifiuti raccolte vengono conferite presso impianti di trattamento e recupero di proprietà di soggetti terzi.

- Trattamento e Smaltimento:

Analogamente al servizio precedente, il Comune non svolge direttamente alcuna attività di pretrattamento (della frazione indifferenziata) e/o di smaltimento, bensì le varie frazioni di rifiuti vengono conferite presso impianti (impianto di trattamento meccanico-biologico, scarica o incenerimento senza recupero energetico) di proprietà di soggetti terzi;

Di conseguenza, il Comune non ha sostenuto oneri e ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata" da scomputare dal calcolo tariffario per il secondo periodo regolatorio in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023.

- Tutti gli altri servizi sono svolti con l'ausilio dei seguenti gestori:
 - DE VIZIA transfer SpA

Infine, si precisa che il Comune non svolge attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Con riferimento all'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, si precisa quanto segue: il Comune non svolge tale servizio.

Inoltre, si precisa che a partire dal 2023 non si sono verificate cessazioni e/o acquisizioni di comuni servizi.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non esistono al momento procedure in corso né ricorsi pendenti da segnalare. Non risultano, inoltre, sentenze passate in giudicato che possano, a vario titolo, incidere sugli argomenti di che trattasi.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Con riferimento ai servizi forniti e ai dati inseriti nell'Allegato 1 (*tool* di calcolo), si provvede a illustrare tutti gli aspetti nei paragrafi seguenti.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento ad entrambe le annualità del periodo 2024-2025, non si prevedono variazioni del perimetro gestionale (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi) che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti, pertanto non sorge l'esigenza di valorizzazione del coefficiente *PG* da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (*COI*).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento ad entrambe le annualità del periodo 2024-2025, non si prevedono variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate. Al momento, non sono previste misure di adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità rispetto a quelle approvate dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità).

Di conseguenza, non sorge l'esigenza di valorizzazione del coefficiente *QL* da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale (*CQ* e/o *COI*), nonché dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente *C116* per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale ($\mathbb{E}^{\mathbb{E}^{\mathbb{E}}}_{116,TV,a}$ e $\mathbb{E}^{\mathbb{E}^{\mathbb{E}}}_{116,TF,a}$)

Rispetto alle annualità precedenti, non sono previste variazioni nelle scelte adottate e/o previste in relazione alle caratteristiche del servizio.

Con riferimento all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, in relazione al territorio oggetto della predisposizione tariffaria, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione

387/2023/R/rif, non vi sono informazioni disponibili da fornire.

3.1.3 Fonti di finanziamento

In merito alle fonti di finanziamento si precisa che non vi sono fonti derivanti da mezzi di terzi né tantomeno, sono intervenute modifiche significative rispetto agli anni precedenti. In ottemperanza alle previsioni di cui al comma 654 dell'art. 1 della Legge nr. 147 del 27/12/2013, il Comune provvede alla copertura integrale dei costi tramite la tassa rifiuti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a , le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore o dai gestori nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2 aggiornato.

Si premette di non usufruire della deroga di cui al comma 1.11 det. 2/DRIF/2021.

In primo luogo, con riferimento alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti afferenti ad attività (*business*) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-2 aggiornato, non vi sono informazioni rilevanti da dover fornire in merito ai criteri per la disaggregazione dei costi afferenti.

In secondo luogo, si evidenzia che non ci sono elementi che fanno sorgere l'esigenza di effettuare rettifiche previste dall'articolo 7.3 del MTR-2 aggiornato dei dati di conto economico. Di conseguenza, non vi sono informazioni da fornire in merito ai criteri e/o driver utilizzati per l'allocazione dei dati rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-2 aggiornato.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni:

- a. Si fornisce il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate:
 - $CARC_a$ (accertamento e riscossione e/o gestione rapporti con gli utenti e/o gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso e/o promozione di campagne informative e di educazione ambientale e/o misure di prevenzione della produzione di rifiuti);
 - CGG_a (costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura);
 - CCD_a (crediti inesigibili);
 - $COAL_a$ (oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA³ e/o eventuali oneri locali quali, oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, oneri per tributari locali, oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente⁴, eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche e/o dei costi di chiusura determinati dall'Ente territorialmente competente).
- b. per l'imputazione dei costi al servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato utilizzato il criterio della tipologia di spesa e alla sua inerenza al servizio prestato. Gli importi sono frutto dell'analisi puntuale dei dati a consuntivo.

In coerenza con quanto riportato nell'Allegato 1 Tool di calcolo, è stata data separata evidenza delle

quote di costo relative all'IVA indetraibile.

Di seguito si riportano i dati relativi ai costi operativi di gestione (CG), definiti e rappresentati come previsto nello schema definito dal MTR, con la seguente disaggregazione:

- costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL
- costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT
- costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS
- costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD
- costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR
- costi operativi incentivanti variabili di cui all'art. 8 del MTR –COI^{expTV}
- costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR –COI^{expTF}

Nel dettaglio i costi relativi al servizio gestito direttamente dal Comune in forma di economia diretta sono evidenziati nella tabella sottostante, nella quale si riporta separatamente l'importo dell'iva indetraibile.

Tabella 1 – Composizione Costi Operativi di Gestione (CG)

TIPOLOGIA	SIGLA	DESCRIZIONE	CONTENUTO	COSTO	IVA INDETR
CGIND =costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSUindifferenziati	CSL	Costi Spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni –		
	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU			- €
	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		94.091,00 €	9.409,09 €
	AC	Altri Costi	Campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS		
CGD =Gestione del ciclo della raccolta differenziata	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate		- €
	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante darifiuti)	Componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani		
T O T A L E				94.091,00 €	9.409,09 €

Tabella 2 – Composizione Costi Comuni (CC)

TIPOLOGIA	SIGLA		CONTENUTO	COSTO	IVA INDETR
CC = Costi Comuni	CARC	Costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	Accertamento riscossione, gestione rapporti con gli utenti, gestione banca dati degli utenti e delle utenze	4.000,00 €	- €
	COAL	Costi ENTE D'AMBITO			
	CGG	Costi Generali di Gestione		4.918,00 €	1.081,97 €
			TOTALE	8.918,00 €	1.081,97 €

Si precisa che alla voce COAL dei fogli *IN_BIL_Com_22* e *IN_BIL_Com_23* del tool MTR-2 non sono stati inseriti costi per la gestione post-mortem delle discariche.

Infine, si evidenzia che per i servizi affidati al gestore, l'importo relativo all'IVA indetraibile da riportare nell'Allegato 1, in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2 aggiornato, ammonta a euro 23.900,00.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il Comune per l'anno 2022 e 2023 non ha svolto attività di avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate tramite i sistemi collettivi di compliance, quindi, non ha realizzato alcun tipo di ricavo derivante dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (Consorti del sistema CONAI o Consorzi autonomi) e/o ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti al di fuori di tali sistemi collettivi (ARa)

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Per quanto di propria competenza, per ciascuno degli anni del periodo 2024-2025, non sono previsti costi di natura previsionale ne sono state effettuate stime relative alla valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 aggiornato.

Pertanto, non vi sono informazioni e/o giustificazioni da fornire, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC, in merito:

- alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti CO^{exp}_{116TVa} e CO^{exp}_{116TFa} maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori, a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti CQ^{exp}_{116TVa} e CQ^{exp}_{116TFa} dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $COI^{exp}_{TV,a}$ e $COI^{exp}_{TF,a}$ degli oneri

aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 3.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

3.2.4 Investimenti

Per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2024-2025, non vi sono informazioni da fornire in merito:

- Al fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- agli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- agli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Con riferimento a ciascun anno del periodo 2024-2025, non sono previste componenti di costo di capitale. Pertanto, non vi sono informazioni da fornire in merito alla valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 7, comma 2, del MTR-2 aggiornato.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, si evidenzia che il valore indicato nell'allegato 1, è stato determinato nel modo seguente:

- nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 100% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11.

Nel caso specifico, il valore dell'accantonamento al FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) indicato nell'allegato 1, pari a euro 73,840,00, è stato già ridotto nella misura dell'80 %, ai sensi dell'art. 16, co. 2, del MTR-2 aggiornato

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire in merito:

- alla separata evidenza dei cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;
- all'illustrazione dei criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;
- all'illustrazione delle valutazioni effettuate in merito: alla vita utile assegnata ai cespiti ove non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-2 aggiornato in conformità a quanto disposto dall'articolo 15.4 del predetto MTR-2 aggiornato;
- alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui all'articolo 15.5 del MTR-2 aggiornato.

4 Conguagli e detrazioni

41 Conguagli

Con riferimento alle annualità 2024-2025, le componenti a conguaglio previste dagli art. 18 e 19 del MTR-2 aggiornato sono state inserite nell'Allegato n. 1_ToolMTR-2_agg2024-2025.

42 Detrazioni

Con riferimento alle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021, si precisano tali valori:

- Contributo MIUR (2022)	€	1.025,00
- Contributo MIUR (2023)	€	1.007,00

5 Ulteriori informazioni.

5.1 Cespiti

Il Comune non è titolare di beni strumentali quindi non è tenuto alla compilazione dei fogli del tool MTR-2 denominati: *IN_Cespiti_20*; *IN_Cespiti_21-22-23* e *IN_LIC_22-23_RCSlic*.

5.2 Accantonamenti c. 16.2 MTR-2

Il Comune non ha operato alcun accantonamento di cui al comma 16.2 del MTR-2 per i costi di gestione post-operativa delle discariche. Pertanto, il valore da indicare nei fogli *IN_BIL_Com_22* e *IN_BIL_Com_23* al punto B10d del tool MTR-2 è pari a zero.

5.3 Deliberazione 68/2022/R/RIF

In merito alla deliberazione n. 68/2022/R/RIF, di concerto con il gestore del servizio, si precisa che nelle predisposizioni tariffarie 2022 e 2023 NON sono stati già anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla delibera stessa. Pertanto al foglio *IN_RCwacc&slie* del MTR-2 aggregato va indicato NO.

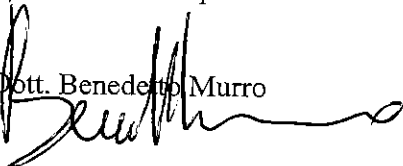
5.4 Disponibilità dati per il calcolo del Parametro H

Con riferimento al parametro H si dichiara l'INDISPONIBILITA' di tutti i dati richiesti per disposti per singoli costi della raccolta differenziata. Pertanto, al foglio *IN_Calcolo H* è stata scelta l'opzione "calcolo in default".

5.5 Superamento del Limite di Crescita

Si precisa che, in caso di superamento del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, il Comune chiede di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita (delta) in quota fissa e variabile tra il Comune e il soggetto gestore in maniera proporzionale.

Il funzionario responsabile

Dott. Benedetto Murro


FONTI CONTABILI 2022- BILANCIO CONSUNTIVO

CAPITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	IMPEGNO da CCC (lordo IVA)	TARI (%)	IMPUTAZIONE PEF (lordo IVA)	Tipologia di costo	% IVA	Voce bilancio	GESTIONE	IMPUTAZIONE NETTO IVA	IVA
10970	1.3.1.2.	Gestione Servizio Smaltimento rifiuti-Acquisto di beni Predisposizione pef 2022 2025	3.962,27	100,00	3.962	cgg	22%	b7	Comune	3.248	715
10970	1.3.1.2.	Postalizzazione avvisi tari notifiche	1.564,81	100,00	1.565	carc	0%	b7	Comune	1.565	-
10970	1.3.1.2.	Invio notifica tari ordinario	2.435,19	100,00	2.435	carc	0%	b7	Comune	2.435	-
10970	1.3.1.2.	Materiale per pulizia strade	2.037,73	100,00	2.038	cgg	22%	b6	Comune	1.670	367
10973	1.3.2.15	Servizio di raccolta e trasporto Rifiuti- Appalto De Vizia	262.902,00	100,00	262.902		10%		Gestore	239.002	23.900
10974	1.3.2.15	Smaltimento Rifiuti- SAF (nessun ristoro per il comune)	103.500,00	100,00	103.500	cts	10%	b7	Comune	94.091	9.409

Il Funzionario Responsabile

Dr. Benedetto Muris

